



Progetto di PPA® Pratica Psicomotoria Aucouturier



***“Educatori, famiglia: i bambini tengono un tesoro in loro,
non privateglielo cercando di insegnare loro troppe cose.
Guardateli, attendete il momento opportuno,
lasciateli agire e trasformarsi, non parlate loro né del bello né del brutto,
lasciateli esprimere, lasciateli vivere
ed amate la vita giocando!”
Bernard Aucouturier***

*conduce: Dott.ssa Michela Bagatin
Psicomotricista formata alla Pratica Psicomotoria Aucouturier,
Specialista in PPA® secondo la Carta dello Specialista PPA®-EIA,
Pedagogista e Dottore in Tecniche Psicologiche*

La Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA®), fa riferimento all'orientamento teorico, filosofico, pedagogico e metodologico del Prof. Bernard Aucouturier e viene acquisita dopo un percorso triennale di specializzazione. Lo Specialista in PPA® è riconosciuto dall'EIA, *Ecole International Aucouturier*, e si caratterizza per l'accettazione di iscriversi in una formazione permanente e continua in PPA®, al fine di garantire lo sviluppo della sua attività nel rispetto delle disposizioni della Carta dello Specialista PPA®-EIA, sia nel campo educativo e preventivo che in quello dell'aiuto psicomotorio.

Pratica Psicomotoria Aucouturier Educativa-Preventiva

La Pratica Psicomotoria Aucouturier si pone come mezzo per accompagnare il bambino alla **maturazione globale** nelle proprie componenti motoria, cognitiva e affettiva, in un itinerario che ha inizio nell'agire del gioco spontaneo del bambino fino a raggiungere la possibilità di pensare all'agire, attraverso l'attività simbolica e rappresentativa.



È un intervento che si rivolge primariamente ai bambini dai 2 anni ai 7-8 anni ma può proseguire anche oltre. I gruppi vengono divisi in modo omogeneo per età, di 8-10 bambini circa, per garantire a ciascuno il confronto con i pari ma anche uno spazio-tempo di libero movimento e creazione per sé. La PPA® pone quindi il bambino al centro del dispositivo educativo, fondandosi come una pedagogia che parte dalle capacità del bambino di agire, di comunicare, di pensare e di creare all'interno di un contesto di gruppo. Il bambino viene incontrato nel suo esistere e nel suo esprimersi, come **persona in divenire**, inteso come **essere globale**, cioè capace di interagire con il mondo esterno attraverso l'azione, il gioco e la comunicazione; **essere originale**, cioè capace di esprimere la propria originalità attraverso la via motoria, via privilegiata per parlare di sé, per "raccontare" la propria storia affettivo-relazionale; **essere capace di emozioni** che manifesta in un contesto di sicurezza e infine come **essere d'azione** che trasforma il mondo esterno e se stesso. Agire infatti è trasformare il mondo ed è a partire dall'azione che il bambino potrà sviluppare il suo pensiero, inteso come azione mentale.

Lo spazio, il tempo e il materiale

La seduta di Pratica viene collocata in uno spazio-tempo attrezzato e fornito di materiale utile a favorire l'evoluzione di ciascun bambino, in una dinamica di piacere e di sicurezza.

Nella sala di PPA® il bambino è quindi libero di vivere la propria espressività motoria in un quadro dove poter giocare significa non tanto poter fare qualsiasi cosa ma piuttosto essere liberi di vivere la propria storia, le proprie emozioni in una cornice contenente di sicurezza.



L'attività si svolge in una palestra dalle dimensioni non troppo ampie, dove vengono allestiti e preparati tre luoghi diversi, ognuno fondamentale per l'itinerario della seduta.

In ciascuno di questi spazi sono presenti diversi materiali, ognuno pensato e collocato per la propria funzione.

1. **Il luogo del gioco senso-motorio:** è un luogo stabile e poco trasformabile per offrire al bambino la possibilità di saltare, scivolare, salire, scendere, rotolare, fare capriole in tutta sicurezza. In questo spazio il bambino si attiva a livello corporeo, ben sostenuto dallo sguardo e dalla parola dello psicomotricista che gli rimanda un'immagine di sé positiva. I bambini sperimentano quindi le loro competenze motorie in una dimensione di piacere che favorisce l'espressione delle emozioni e l'emergere dell'immaginario. I bambini così ben ritrovati e riconosciuti nel proprio corpo, possono accedere spontaneamente ad un altro livello evolutivo, quello del gioco simbolico.



2. **Il luogo del gioco simbolico:** è un luogo modificabile, costruito dai bambini e dalla psicomotricista per sostenere e far evolvere il loro gioco e il loro pensiero. I giochi di ruolo (di supereroi, di principesse, di streghe, di maghi, di lupi, del dottore, del meccanico, della maestra, ecc.), i travestimenti, le costruzioni di case, la lotta, i trasporti, sono espressione del bisogno del bambino di agire sulla realtà e sugli oggetti per trasformarli a seconda delle proprie esigenze e sulla base del livello di maturazione di ciascuno. Attraverso il gioco sensomotorio e il gioco simbolico i bambini integrano in sé il piacere di agire, di costruire e di comunicare con gli altri.



3. **Il luogo della rappresentazione e della creazione:** è stabile in ogni seduta e aiuta il bambino a distanziarsi dalle emozioni dei giochi precedenti per poterli rappresentare sotto altre forme. Il distanziamento viene facilitato dal racconto della **storia** che non è una favola conosciuta ma un racconto inventato lì al momento dalla psicomotricista per permettere ai bambini di iniziare a muovere pensieri ed emozioni senza più muovere il corpo. Successivamente i bambini possono modellare con la plastilina, disegnare, costruire con costruzioni di legno. In una dimensione temporale che è quella della seduta, il bambino passa quindi dalle sensazioni del corpo vissuto e sperimentato a delle rappresentazioni mentali di ciò che ha vissuto, segnando la via alla maturazione dei processi cognitivi, indispensabili per l'apprendimento.



Calendario cicli:

Rivolti ai bambini e alle bambine dai 2 anni

il venerdì dalle 16.00 alle 17.15 e dalle 17.30 alle 18.45

Inizio percorsi: Venerdì 24 Febbraio

Costi:

Ciclo di 10 incontri € 150 + 5%iva

Possibilità di secondo ciclo

